

I DATI DI LUBIANA PARLANO DI 25.580 ATTRAVERSAMENTI IRREGOLARI

Arrivi in Slovenia: meno 40% Porto Vecchio, nuova pulizia

Nei primi undici mesi del 2025 la polizia slovena ha registrato 25.580 casi di attraversamento irregolare della frontiera, oltre il 40% in meno rispetto all'anno precedente. Lo riporta l'agenzia di stampa slovena Sta. Dal 2023 il dato annuale relativo ai migranti irregolari in ingresso in Slovenia è in costante calo. L'agenzia Sta indica anche come «da maggior parte dei migranti irregolari identificati in Slovenia proveniva da Afghanistan, Egitto e Bangladesh». Un dato, quello del calo degli arrivi di migranti in Slovenia che si riscontra anche a Trieste, e che apre al dibattito su quanto la sospensione di Schengen incida realmente sul fenomeno.

Intanto, ieri, è stato ripuli-

to e messo in sicurezza anche l'immobile in Porto vecchio dove era stato rinvenuto il corpo senza vita del migrante 32enne Hichem Billal Magoura. Tornando alla denuncia mossa nel rapporto "Accesso negato" realizzato da Ics, Linea d'Ombra, International rescue committee Italia, No name kitchen, Comitato per i diritti civili delle prostitute aps e Diaconia valdese con il supporto di Goap, e che riferisce di «accessi non trasparenti e discrezionali» all'Ufficio migranti della Questura, e di «prassi non conformi alla legge», il segretario regionale del Sap Lorenzo Tamaro si rivolge direttamente a Gianfranco Schiavone dell'Ics. «Molti fatti di cronaca – così Tamaro – hanno visto coinvol-

ti come protagonisti, in negativo, dei suoi ospiti, alimentando forti perplessità sulla gestione delle sue strutture, dove di fatto non c'è un concreto controllo delle persone». Il Sap difende l'operato dell'Ufficio immigrazione che «è in realtà tra i più virtuosi e veloci d'Italia nell'evasione delle pratiche, tanto che molti di coloro che chiedono lo status di rifugiato, provengono da altre città e non solamente dagli "arrivi clandestini" dei nostri confini». Anche il Siupl si era smarcato.

Per l'Ics però dalle dichiarazioni rese dai sindacati «emerge un tono marcatamente emotivo che lascia presumere come il documento non sia stato letto con attenzione».

Ics «auspica una riflessione più posata e fondata sugli elementi di forte preoccupazione che emergono dal rapporto e rinnova la propria disponibilità a un dialogo costruttivo, finalizzato alla cessazione delle pratiche illegittime segnalate». —

L.T.



Migranti all'interno di Porto Vecchio FOTO FRANCESCO BRUNI



Peso:22%